

Buche, cartelli rotti e mai sostituiti, strisce ormai sbiadite e erba alta ovunque: piccoli problemi che non vengono risolti

Non ci sono più stradini: sette mesi d'incuria

Da gennaio i tre operai comunali non ci sono più: la manutenzione è affidata alla Mcs, ma non ha personale

MARIANO Una città poco curata. È questa la convinzione che stanno maturando sempre più marianesi di fronte a mancati piccoli interventi di manutenzione ordinaria che in città nessuno fa più perché, dallo scorso gennaio, il municipio non ha più gli operai cui affidare i lavori. I tre che c'erano, se ne sono andati (chi in pensione, chi trasferito), e la Mcs (Mariano Comense servizi), società cui il Comune ha affidato anche la manutenzione ordinaria, non ha ancora nessun operaio.

La questione è stata sollevata più volte in consiglio comunale anche dai gruppi di minoranza che hanno sottolineato alcuni elementi di degrado, contestando la scelta di rivoluzionare l'organizzazione interna del comune a favore della Mariano Comense Servizi, cui sono stati affidati diversi servizi, tra cui la manutenzione del patrimonio pubblico. Al di là delle polemiche politiche, il risultato è che da sette mesi il comune non può più contare sui tre operai che invece prima impiegava per intervenire con urgenza e tempestività su piccoli problemi quotidiani. E i risultati si vedono.

Piccole cose, dettagli - direbbe qualcuno - ma sono quelle situazioni che, se trascurate, nella peggiore delle ipotesi possono provocare problemi più grandi; nella migliore delle ipotesi, invece, non contribuiscono a creare una bella immagine della città di Mariano Comense. Basta guardarsi in giro e subito

Disagi un po' dappertutto: da via San Rocco, a via Como senza contare via Matteotti, dove la segnaletica è praticamente scomparsa

balzano agli occhi le buche nelle strade (specialmente dopo i temporali intensi degli ultimi giorni), le cattive condizioni in cui versa parte della segnaletica orizzontale e verticale, la scarsa pulizia dei cigli stradali, dei marciapiedi e delle vie in genere o, e qualcuno se lo ricorda bene, la corona d'alloro deposta al monumento ai Caduti lo scorso 25 aprile, rimasta in bella mostra per tutto maggio e giugno, prima che qualcuno la portasse via. Esempi concreti di questa situazione si possono vedere in via San Rocco: l'erba delle aiuole spartitraffico dell'incrocio con via Como, è alta; nessuno l'aveva tagliata. L'intersezione, per la sua morfologia, non permette di avere un'ottima visuale per chi dalla chiesa di San Rocco si dirige verso il Ponte del Lottolo: le macchine che arrivano da corso Brianza, infatti, viaggiano a velocità sostenuta e "sbucano" in via Como da dietro la siepe che delimita la casa che si trova proprio sull'incrocio. La visibilità, quindi, è già piuttosto ridotta. Per fortuna proprio ieri l'erba è stata tagliata e così almeno uno dei tanti problemi è stato risolto.

Spostandosi solo di qualche centinaio di metri, un altro esempio: in via Matteotti, all'incrocio con via Grossi, è circa un mese che il palo che sosteneva la segnaletica verticale e un cartello che indicava la curva verso destra, sono stati divelti a causa di un incidente stradale. Nessuno è intervenuto per riportare ordine in quel punto e il palo è appoggiato al muro del passaggio pedonale che costeggia Villa Belgiojoso. Per non parlare della segnaletica orizzontale: in alcuni punti della città, è davvero scadente. Un esempio per tutti: l'incrocio tra via Porta Spinola, via Santo Stefano, via XX Settembre e via Cavour. Quattro strade si intersecano con una serie di stop e precedenza da dare: per chi non risiede in città, diventa difficile capire come comportarsi se ci si deve affidare alle strisce bianche che, ormai, sono diventate poco visibili. Con tutti i rischi che ne conseguono per automobilisti, pedoni e ciclisti.

Roberta Busnelli



DISAGI



In alto, cartelli abbattuti in via Grossi, all'incrocio con via Matteotti: le indicazioni stradali si vedono appena. A sinistra, strisce che scompaiono vicino a Santo Stefano: nessuno sta sistemando la segnaletica

(foto Bartesaghi)

LA MCS

«Servono interventi ma niente allarmismi»

MARIANO (rb) «Sì, è vero: in città c'è bisogno di intervenire con delle piccole manutenzioni ordinarie, ma non creiamo allarmismi, perché Mariano non è nel caos, anzi». Franco Brenna, presidente del consiglio di amministrazione della Mcs non nega il problema: «Ci stiamo muovendo per aumentare la nostra pianta organica - assicura - proprio in questi giorni stiamo valutando dei curriculum perché abbiamo intenzione di assumere un amministrativo e un operaio. Avranno contratti a tempo determinato: stiamo collaborando con un'agenzia di lavoro interinale. L'auspicio è quello di avere l'operaio già da settembre».

La Mcs ha avuto le sue difficoltà a partire: creata nello scorso mese di agosto, è stata voluta dalla maggioranza per cercare di rendere più veloci ed efficienti certi servizi. Sul cammino della società però, non sono mancate le difficoltà, di tutti i tipi: politici e pratici. «Le competenze che dobbiamo seguire sono molteplici e corpose - conferma Brenna - ma stiamo lavorando bene: oltre ai 5 dipendenti comunali, abbiamo già assunto 4 persone (ma nessuno di questi è addetto alla manutenzione, ndr) e presto arriveranno le altre due figure che stiamo selezionando. Entro la fine del mese contiamo di trasferirci nella sede nuova di via D'Adda e di inaugurare il sito».

«Non possiamo decidere o fare nulla senza l'avallio degli assessori di riferimento ai quali proporremo le nostre idee - precisa Brenna - Non dimentichiamoci, però, che abbiamo ereditato dei contratti già in essere: ci sono degli accordi da rispettare e, inoltre, non vogliamo sfiorare il nostro budget».

NOVEDRATE Alle accuse di Giampiera Radice ha replicato il sindaco: «Mettiamo in sicurezza la Provinciale»

Ibm e Novedratese, primo scontro in consiglio

CABIATE

Affidata a una cooperativa le gestione dei servizi sociali

CABIATE (rb) E' stata aggiudicata, in maniera provvisoria, alla Cooperativa Progetto Sociale di Cantù la gara, bandita dal comune di Cabiato, che ha assegnato l'organizzazione e la gestione dei servizi socio assistenziali ed educativi, per il periodo compreso tra il 1 agosto di quest'anno e il 20 giugno del 2011.

Si procederà all'insegna della continuità, in quanto la cooperativa già svolgeva il servizio per il comune, su un importo di 770 mila euro distribuito nei quattro anni.

La cooperativa seguirà il servizio di assistenza domiciliare, l'assistenza educativa a favore di minori con disagio psico-sociale e portatori d'handicap, il sostegno scolastico per minori diversamente abili all'interno delle scuole e il sostegno ai minori in difficoltà.

La Progetto sociale ha presentato una proposta completa di un progetto dei servizi, indicando le procedure di monitoraggio e verifica, il monte ore individuale per la formazione, il coinvolgimento della rete formale e informale e le migliorie ai servizi.

NOVEDRATE (rb) Quasi di ore di discussione, dai toni accesi. Il consiglio comunale dell'altra sera, convocato per approvare le linee programmatiche di governo della nuova giunta guidata dal sindaco Maurizio Barni, si è ben presto trasformato in un botta e risposta tra maggioranza e minoranza. La miccia è stata innescata dalla capogruppo di minoranza, Giampiera Radice, che ha attaccato: «Apprendiamo con favore che diversi punti del vostro programma prendono spunto da nostre proposte presentate in campagna elettorale - ha detto la portavoce di INovedrate - non siamo gelosi, ma vorremmo vedere i fatti». E poi le critiche: «Volete realizzare 120 appartamenti nel parco ex Ibm - ha detto - quando in campagna elettorale avete sempre sostenuto la difesa dell'ambiente. Avete nominato assessore competente Brosio, ex capogruppo di minoranza, che si era sempre

detto contrario al piano integrato. Come contropartita a questa operazione spendete l'acquisizione di Villa Casana, ma non dite quali saranno i costi per la sua ristrutturazione e manutenzione». La minoranza si è detta contraria all'idea di ubicare la nuova scuola materna nella sede attuale del comune, ha puntualizzato sull'Ici e ha contestato lo svincolo sulla Novedratese, dove chiedevano delle rotatorie.

«Quell'attraversamento è pericolosissimo - ha replicato il sindaco Barni - finalmente lo sistemiamo con l'unica soluzione tecnica fattibile, perché le rotatorie sono state scartate da Villa Saporiti, usufruendo di un forte contributo della Provincia, contrariamente a quanto fatto nel passato, e voi lo contestate? Mi meraviglio, co-

si come mi stupisce il fatto che la Radice, nativa di Novedrate, non capisca quale valore storico abbia per i novedratesi poter entrare in possesso per sempre di Villa Casana e del parco annesso che non hanno mai potuto godere perché privati». L'assessore Pasquale Brosio ha difeso il piano integrato dell'ex Ibm: «I novedratesi sono informati e ben in due votazioni hanno detto che vogliono andare in questa direzione». Il vicesindaco Serafino Grassi, oltre ad aver contestato il numero degli appartamenti («mi dovette dire in quale atto si dice

no integrato dell'ex Ibm: «I novedratesi sono informati e ben in due votazioni hanno detto che vogliono andare in questa direzione». Il vicesindaco Serafino Grassi, oltre ad aver contestato il numero degli appartamenti («mi dovette dire in quale atto si dice che se ne faranno 120») ha «sfidato» la minoranza a spiegare in che modo intendessero far fronte alla mancanza di entrate Ici: «Non avete una risposta concretamente fattibile». Al momento del voto, la minoranza ha preferito astenersi: «condividiamo alcune iniziative per il sociale» ha detto la capogruppo Radice.



Giampiera Radice



Maurizio Barni

MISS

«La più bella del mondo» Una marianese in finale

MARIANO (b.g.) Sarà una marianese a rappresentare la Lombardia nella finale nazionale del concorso la «Più bella del mondo». Si tratta di Barbara Moretto, 19 anni, occhi e capelli castani, un metro e 80 di altezza e fisico da indossatrice, che è riuscita a vincere la sfilata regionale del concorso di bellezza, tenutasi lo scorso fine settimana in piazza Garibaldi a Lecco. Grazie a questa vittoria, Barbara, che nella vita di tutti i giorni si divide tra l'attività di assicuratrice e la passione per il mondo della moda, rappresenterà la Lombardia nella finale italiana del concorso che si terrà il 15 settembre a Gabicce Mare, davanti alle telecamere di Rete 4.

Sarà in quell'occasione che sarà scelta la giovane che rappresenterà l'Italia nella finalissima internazionale, che si terrà a Cannes in occasione del festival del Cinema.

«Mi sono iscritta a questo concorso - spiega - perché mi piacerebbe lavorare nel mondo del cinema o del teatro. Il mio sogno sarebbe quello di poter lavorare in un film d'azione o in una commedia brillante: ma è meglio stare con i piedi ben saldi a terra». Barbara ha anche un'altra aspirazione: «Il campo della moda mi ha sempre appassionato e, in futuro, vorrei aprire un atelier di abiti da sposa».



Premio a Barbara Moretto (la terza da sinistra)

CABIATE L'intervento concordato con l'azienda privata che cura la pubblicità

Cartelli tutti da rifare: in autunno si cambia

CABIATE (rb) La segnaletica stradale, quella verticale che indica le direzioni per raggiungere gli edifici comunali, i servizi pubblici e la pubblicità delle aziende locali, si rifà il look. Ed era veramente ora.

L'attuale cartellonistica, che versa in pessime condizioni (i cartelloni, un po' dappertutto, sono rovinati da ampie crepe), ha i giorni contati. Lo conferma l'assessore al commercio, Marco Conti: «Il comune ha una convenzione con la società Avip - spiega - gli accordi prevedono che loro siano autorizzati a vendere la pubblicità alle aziende, in cambio, però, forniranno gratuitamente al comune la

nuova segnaletica per gli edifici e i servizi pubblici e provvederanno anche alla loro manutenzione».

E non solo: l'accordo prevede anche che la società intervenga in alcuni incroci del paese per installare dei paletti a protezione dei pedoni, che poi fungeranno da sostegno per le pubblicità, oltre alla fornitura di cestini portarifiuti e di alcune bacheche informative.

«Si cura una parte dell'arredo urbano - prosegue l'assessore - ed è per questo che occorre programmare l'intervento facendo uno studio della situazione attuale elencando le priorità di intervento. Per que-

sto stiamo lavorando con un incaricato della Avip, l'architetto Antonello Vigo, per abbozzare una programmazione: si inizierà con il centro giovanile di via Baracca e la segnaletica per la sala della comunità, ma lo scopo finale è quello di rivedere un po' tutti i cartelli esistenti».

Nelle prossime settimane

sono previsti degli incontri, ma il lavoro vero e proprio sarà condotto nei mesi di settembre e ottobre: «Con il nostro ufficio tecnico - conclude l'assessore Conti -, realizzeremo un elenco di priorità per fissare da dove iniziare con gli interventi che contiamo di concretizzare entro la fine di quest'anno».

LAUREA

Da mamma, papà, Elisabetta e nonna, complimenti vivissimi a

GIOVANNI LONGONI

Neo dottore in **MEDICINA e CHIRURGIA**.

Laurea conseguita presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca con 110 e lode, il 12 luglio u.s. Cabiato, 17 luglio 2007

